

L'Assessore

17 4 MAG. 2018

Data:

Protocollo 442 /AMB

Classificazione: 1.60.40.11/2018

Consiglio Regionale del Piemonte



A00020051/A0300C-01 16/05/18 CR

Al Consigliere regionale
Roberto Ravello

e p.c. Alla Presidenza del Consiglio Regionale

Alla Direzione regionale
Gabinetto della Presidenza
della Giunta regionale

SEDE

2.18-1/2016/2018 x

Oggetto: Interrogazione ordinaria a risposta scritta n. 2016 del consigliere regionale Roberto Ravello "Accordo ANCI-COREPLA per la plastica: aumenta la differenziata ma si paga di più?".

Con riferimento all'interrogazione di cui all'oggetto e a riscontro della stessa, mediante la quale si intende conoscere la posizione della Giunta in merito alla problematica in oggetto, soprattutto in merito al fatto che attraverso una serie di calcoli che attengono alle modalità di trasporto, COREPLA abbia rivisto al ribasso il contributo da erogare a 249 comuni della Città Metropolitana di Torino, quale sia la dimensione del problema a livello regionale e quali azioni di coordinamento la stessa Giunta abbia assunto per affrontare il problema, si forniscono gli elementi di conoscenza allegati, predisposti dal Settore regionale Servizi Ambientali della Direzione Ambiente, Tutela e Governo del Territorio.

Cordiali saluti,

FIRMATO IN ORIGINALE

(documento trattato in conformità al provvedimento del Garante per la protezione dei dati personali n. 243 del 15 maggio 2014)

Allegati: 1

Oggetto: Interrogazione ordinaria a risposta scritta n. 2016 del consigliere regionale Roberto Ravello "Accordo ANCI-COREPLA per la plastica: aumenta la differenziata ma si paga di più?".

Le informazioni in nostro possesso confermano che il COREPLA, con cui sono convenzionati - tramite i Consorzi di bacino o le società di raccolta rifiuti - tutti i Comuni della Città Metropolitana di Torino e a cui conferiscono la raccolta differenziata degli imballaggi in plastica, abbia proceduto ad un ricalcolo della distanza tra il centro di selezione (nello specifico l'impianto DE-MAP di Beinasco) ed il baricentro del bacino di origine della raccolta. Sulla base di tale distanza è riconosciuto ai convenzionati un corrispettivo chilometrico (pari a 2,02 €/t*km) per il trasporto della raccolta monomateriale o multimateriale "sfusa" per distanze superiori a 25 km ed inferiori a 50 km.

I ricalcoli effettuati da COREPLA hanno comportato, a partire da marzo 2017, una riduzione delle distanze e, di conseguenza, una proporzionale riduzione dei corrispettivi chilometrici riconosciuti. Diverse sono state le segnalazioni da parte dei singoli convenzionati e, in ultimo anche della Città Metropolitana di Torino. Il problema è riferito all'utilizzo di un nuovo strumento per il calcolo delle distanze (*Google Maps for Work*) non previsto nell'Allegato tecnico attualmente vigente. Nello specifico infatti l'art. 6.2 dell'Allegato tecnico ANCI-COREPLA prevede che per il calcolo delle distanze si prenda sempre in considerazione la distanza stradale più breve, come risultante da *Google Maps* e che una volta all'anno si effettui un ricalcolo delle distanze per tener conto di eventuali aggiornamenti dello stradario.

In Piemonte, ad oggi, il problema evidenziato risulta essere circoscritto ai comuni della Città Metropolitana di Torino ed ai comuni del Consorzio Medio Novarese, mentre a livello nazionale - come segnalato da ANCI - sono interessati altri 400 comuni circa.

Stante le premesse, al fine di sostenere la Città Metropolitana nelle iniziative a supporto di ANCI Nazionale, finalizzate ad una corretta applicazione dell'Accordo tecnico, tra cui la richiesta di immediata sospensione dell'applicazione del nuovo strumento di calcolo e la restituzione dei contributi chilometrici non riconosciuti, il settore regionale Servizi Ambientali, della Direzione Ambiente Tutela e Governo del territorio, ha inviato a COREPLA una nota di sostegno alle iniziative intraprese da ANCI e Città Metropolitana. Questo anche alla luce della comunicazione che l'ANCI ha inviato ai Presidenti di COREPLA e CONAI sulla necessità di modificare quanto prima l'Allegato tecnico in modo tale da individuare un metodo, condiviso ed equo, che riconosca i maggiori oneri del trasporto e ad allo stesso tempo sia applicabile e controllabile. Si ricorda a tal fine quanto sia necessario, evitare l'utilizzo di strumenti informatici professionali (quale quello utilizzato da Corepla) privilegiando invece gli *open source*, nonché prevedere forme di contraddittorio e di approfondimenti tecnici bilaterali su modifiche di Accordi.